



Ricerca Articoli Oggi è Mar, 23 Ott 2007

Ricerca una parola
 Tutti gli Argomenti
 Ricerca per autore
 Ultima edizione
 nei Titoli nei Testi
 Ricerca avanzata

Edizione 225 del 17-10-2007

La paventata riduzione dei seggi e il mancato finanziamento di alcune opere dimostrano che siamo...

Ufficialmente Euro-trombati

E' la conseguenza di un Governo che tace e permette a gente come Agnoletto di rappresentarci

di Francesco Blasilli

Ricerca Edizione
 Num Anno

L'eurostangata è arrivata. E non stiamo parlando di inflazione della moneta unica, né del rischio di una mancata qualificazione agli Europei di calcio (anche se in campo "pallonaro" siamo già stati bastonati con l'assegnazione dell'edizione del 2012 ad Ucraina e Polonia, invece che a noi). L'eurostangata riguarda la riduzione dei seggi nel parlamento europeo, riguarda il mancato finanziamento della Milano-Genova o quello solamente parziale per le altre opere fondamentali della nostra penisola. Oppure riguarda tutti continui richiami delle commissioni di stanza tra Bruxelles e Strasburgo. In taluni casi, come i finanziamenti delle opere pubbliche si tratta solo di voci (comunque molto, ma molto attendibili), in tal altri, come la riduzione dei seggi, si tratta di cose tutte da verificare da un punto di vista giuridico. Al di là di questo, però, rimane un dato politico inequivocabile. Lassù - a Bruxelles - qualcuno non ci ama. E non per colpa del solito tormentone ormai storico dell'italiano "mafia, pizza & mandolino" (anche se episodi come la carneficina di Duisburg non fanno altro che avvalorare la tesi), né per l'antipatia che ha suscitato la vittoria agli ultimi campionati mondiali di calcio.

- Menù
- » Chi Siamo
 - » Contatti
 - » Abbonamenti
 - » Help
 - » Privacy
 - » PuntoIt
 - » Home Page

- L'Opinione di
- Milano
 - Firenze
 - Pantelleria
 - Massa Carrara
 - Pisa e Livorno

Lassù qualcuno non ci ama, perché non ama il Governo Prodi. Lassù ci vogliono togliere peso - nei limiti del possibile - perché non si fidano di noi. Ed è difficile dargli torto. Il tentativo di toglierci sei seggi e di metterci un gradino sotto Francia e Gran Bretagna è il risultato della scellerata politica italiana messa in atto negli ultimi due anni. E magari è anche una ripicca o un avvertimento trasversale da parte dell'Ue al comportamento italiano sulla Tav. Un comportamento che ha dimostrato la debolezza di un governo che ha permesso ad Agnoletto di presentarsi a Bruxelles e chiedere audizione al commissario straordinario ai Trasporti. Quale altro paese europeo avrebbe permesso una cosa del genere nel silenzio generale del governo? Agnoletto è andato con una cinquantina di "desaparecidos" a dire che la Tav non si farà ed il governo italiano non ha proferito parola. Nonostante nel suo programma si parlasse chiaramente (per quanto possa essere chiaro qualcosa relativo a Prodi) dell'alta velocità.



Il Giornale di Oggi



E dunque, perché l'Ue dovrebbe finanziare la Genova - Milano? Ed è grasso che cola che ci hanno dato due lire per la Torino-Lione. Progetto per il quale la Francia ha già fatto tutto, mentre noi non abbiamo preparato nemmeno un disegno. Ci pensi due volte D'Alema prima di alzare la voce, prima di parlare di cittadini, di votanti, perché anche da quel punto di vista l'Italia lascia a desiderare: vogliamo parlare della gestione dell'immigrazione nostrana? Meglio lasciar perdere. Come facciamo a dire in quanti siamo, visto che diamo permessi di soggiorno a casaccio e non siamo in grado di mettere alla porta nemmeno quelli con il decreto di espulsione in mano? "E' meglio lasciar perdere", devono pensare dalle parti di Bruxelles. Meglio lasciar perdere una nazione dove Pecoraro Scania fa il bello e il cattivo tempo. Dove per poter prendere una decisione bisogna fare una consultazione elettorale. Dove non riescono a mettersi d'accordo per fare una legge elettorale e dove il confronto politico si basa sull'astrattismo totale, su termini come casta e antipolitica, mentre tutto è fermo.

Certo non possono cacciarci dall'Europa, ma metterci in un angolo questo sì. Perché visto che devono portarsi dentro casa rompiscatole del calibro di Diliberto e Giordano, che almeno rimangano in cucina e non entrino in salotto. E rifletta anche Veltroni quando parla dei complimenti che ha ricevuto dai suoi colleghi europei: siamo sicuri che siano sinceri? Non è, invece, che sotto sotto prendono in giro tre milioni di persone andate alle urne senza un reale motivo? Solo per rendere omaggio al re? Non sappiamo se alla fine taglieranno sei seggi riservati all'Italia oppure ci toglieranno altri finanziamenti, ma siamo sicuri che ormai siamo considerati una nazione di serie B. O forse di categoria ancora inferiore. E se, effettivamente, ci toglieranno sei deputati, conteremo un po' di meno, ma avremo almeno una piccola soddisfazione: qualche privilegiato in meno. Euro-trombati, ma felici.

La vignetta